

## **Trend positivo del turismo in Umbria**

Lo rivela il Rapporto Annuale presentato stamattina a Palazzo Donini nel capoluogo. Monitorato il collegamento aereo Perugia-Charleroi, molti turisti prediligono il Trasimeno

TRASIMENO - A differenza del trend generale e in un periodo di crisi economica internazionale, per cui la contrazione dei consumi ha penalizzato non poco il turismo italiano, l'Umbria registra nel primo semestre dell'anno in corso un incremento del 6,37 per cento sugli arrivi e del 5,96 per cento per ciò che riguarda le presenze rispetto al 2010.

Proprio stamattina è stato presentato il Rapporto Annuale sul Turismo in una conferenza stampa a Perugia, presso il Palazzo Donini, dall'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco e dagli autori della ricerca sul collegamento aereo della Ryanair Perugia - Charleroi, Chiara Dall'Aglio e Oderisi Nello Fiorucci.

L'assessore regionale ha dichiarato che i dati riportati premiano le varie strategie che la Regione Umbria ha attuato nel settore turistico; inoltre sia il Rapporto Annuale che l'indagine sul volo Ryanair fra il Belgio e l'Umbria danno la conferma sul fatto che le principali attrattive per i turisti restano i centri storici e le città d'arte, accanto a eventi culturali ed enogastronomici, che sono ormai segni distintivi della nostra realtà nel mondo.

Il Rapporto Annuale che è stato redatto in seguito ad una collaborazione fra il Centro di Studi Superiori del Turismo di Assisi, il Servizio Turismo della Regione Umbria, Unioncamere-Isnart e di Sviluppumbria, sarà disponibile anche in rete, offrendo informazioni acquisite direttamente da operatori pubblici e privati.

All'insegna del motto "Conoscere per decidere" sono state raccolte informazioni destinate ad indirizzare le politiche turistiche regionali.

Nello Fiorucci e Chiara Dell'Aglio hanno aggiunto che il monitoraggio sui flussi turistici belgi è stato effettuato per studiare la clientela, con lo scopo di migliorare il servizio dell'offerta regionale.

Il collegamento con l'aeroporto Charleroi, che è attivo soltanto da marzo a ottobre, ha trasportato 23 mila 500 passeggeri. Fra gli intervistati si è potuto ricavare un identikit che ha rivelato la presenza di un turista appartenente alla classe media, che organizza soggiorni di circa una settimana, maggiormente nella zona di Perugia e nel Comprensorio del Trasimeno, che visita i borghi e le opere d'arte, ma è anche attratto dall'enogastronomia e dagli eventi culturali.

Circa il 6% del totale degli stranieri nella nostra regione è coperto dal turismo belga, che occupa il quarto posto dopo Paesi Bassi, Germania e Stati Uniti.

Aggiunge Ciro Becchetti, responsabile del Servizio Turismo della Regione, che la maggior parte degli interpellati sostiene di voler tornare in Umbria, considerata quindi una Regione che non delude mai le aspettative.